



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento del Tesoro

Direzione Rapporti Finanziari Internazionali

CONVENZIONE

TRA

DIREZIONE III

DIPARTIMENTO DEL TESORO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(C.F. 80415740580)

rappresentata dalla dott.ssa Gelsomina Vigliotti, Dirigente Generale preposto alla Direzione III Dipartimento del Tesoro, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede di Via XX Settembre, 00197 Roma

(di seguito "Direzione III" e, unitamente a "Studiare Sviluppo", le "Parti");

E

STUDIARE SVILUPPO s.r.l.

(P. IVA e C.F. 07444831007)

rappresentata dall'Avv. Alberto Gambescia, Amministratore Unico, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede legale in Via Flaminia, 888, 00191 Roma

(di seguito "Studiare Sviluppo" o la "la Società" e, unitamente alla Direzione III, le "Parti");

VISTI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- l'art. 23 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con il quale è stato istituito il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- gli articoli 25, 56 e 58 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevedono rispettivamente, l'articolazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in Dipartimenti, le

attribuzioni e l'organizzazione interna dello stesso;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinques, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*;
- l'art.4, comma 1, lettera c) del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67, che stabilisce che il Dipartimento del Tesoro ha competenza in materia di affari economici e finanziari comunitari e internazionali;
- l'art.5, comma 3, lettera c) del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67, che stabilisce che la Direzione III del Dipartimento del Tesoro svolge la funzione di partecipazione a gruppi governativi informali, ivi incluso il G20;
- il decreto ministeriale 17 luglio 2014, recante *“Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art.1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”*;
- il decreto ministeriale 8 giugno 2017 concernente modifiche al citato decreto 17 luglio 2014, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 1, comma 1, lettera c) del citato decreto ministeriale 8 giugno 2017 che stabilisce che l'Ufficio II della Direzione III del Dipartimento del Tesoro provvede alla preparazione dei lavori dei gruppi governativi informali, inclusi il G20, e attività connesse, inclusa la partecipazione alle riunioni;
- la legge 31 dicembre 2009, n.196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni ed integrazioni*”;
- la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”*;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;
- il decreto ministeriale 31 dicembre 2018 n. 260397, con il quale si è provveduto alla ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- il decreto ministeriale 11 gennaio 2019, n. 540, con il quale si è provveduto ad assegnare al Dipartimento del Tesoro il capitolo n. 2157, denominato *“Somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Delegazione per la Presidenza italiana del G20”*;
- il decreto del Direttore Generale del Tesoro 4 febbraio 2019, n. 9603, il quale delega la gestione del predetto capitolo n. 2157 alla Direzione III del Dipartimento del Tesoro;
- l'articolo 1, comma 586, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo cui *“Per le attività di carattere logistico-organizzativo connesse con la presidenza italiana del G20, diverse dagli interventi infrastrutturali e dall'approntamento del dispositivo di sicurezza, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2019, di 10 milioni di euro per l'anno 2020, di 26 milioni di euro per l'anno 2021 e di 1 milione di euro per l'anno 2022”* e *“Per l'elaborazione dei contenuti del programma della presidenza italiana del G20 in ambito economico-finanziario, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al primo periodo, è istituito un gruppo di lavoro composto anche da personale non appartenente alla pubblica amministrazione”*;

- il decreto legge 25 marzo 2019, n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019 n.41, recante “*Misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest’ultimo dall’Unione europea*”;
- l’art 19, comma 2, del citato decreto legge 25 marzo 2019, n. 22 il quale apporta all’art.1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 586 l'ultimo periodo è soppresso;
 - b) dopo il comma 586 è inserito il seguente: «586-bis. Per le finalità di cui al comma 586, la delegazione per la presidenza italiana del G20 e il Ministero dell’Economia e delle Finanze possono stipulare contratti di consulenza, di lavoro a tempo determinato o di lavoro flessibile.»;
- il successivo comma 3 del suddetto art. 19 del decreto legge 25 marzo 2019, n.22, il quale stabilisce che agli oneri di cui al comma 2, lettera b), pari a euro 1.200.000 per l’anno 2019, euro 1.650.500 per l’anno 2020 e a euro 1.669.000 per l’anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 586 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e autorizza il Ministro dell’economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;
- il decreto ministeriale 20 giugno 2019, n. 94269, che istituisce, in attuazione del suddetto art.19, comma 3 del decreto legge 25 marzo 2019, n.22, il capitolo 1647, denominato “Spese per i contratti di consulenza, di lavoro a tempo determinato o di lavoro flessibile connessi con la Presidenza italiana del G20”;
- il citato decreto ministeriale 20 giugno 2019, n. 94269, che ha altresì disposto per gli anni finanziari 2019, 2020 e 2021, la variazione in diminuzione sia in termini di cassa che di competenza del capitolo 2157 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Economia e delle Finanze, per l’importo rispettivamente di euro 1.200.000 per l’anno 2019, euro 1.650.500 per l’anno 2020 e euro 1.669.000 per l’anno 2021 e la contestuale variazione in aumento di euro 1.200.000 per l’anno 2019, euro 1.650.500 per l’anno 2020 e euro 1.669.000 per l’anno 2021 del capitolo 1647 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- il citato decreto ministeriale 20 giugno 2019, n. 94269, che ha assegnato al Dipartimento del Tesoro il capitolo n. 1647;
- il decreto del Direttore Generale del Tesoro 3 luglio 2019, n. 67957, il quale delega la gestione del predetto capitolo n. 1647 al Dirigente Generale della Direzione III del Dipartimento del Tesoro;
- il parere dell’Avvocatura Generale dello Stato del 13 novembre 2015 sull’*in house providing* da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato;
- l’art.1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n.1684 in data 20 agosto 2018, che conferisce alla dott.ssa Gelsomina Vigliotti, l’incarico di Capo della Direzione III del Dipartimento Tesoro;
- la relazione istruttoria del 16 luglio 2019, n. 3572644, redatta ai sensi dell’art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 allegata al presente atto;
- la determina a contrarre del 18 luglio 2019, n. 3574519, adottata ai sensi dell’art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

CONSIDERATO CHE

1. La Direzione III del Dipartimento del Tesoro è stata istituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67;
2. Tra le competenze della Direzione III rientrano i seguenti adempimenti:
 - a) affari economici e finanziari europei e internazionali;
 - b) analisi del sistema economico, monetario e finanziario internazionale e delle politiche economiche delle principali aree;
 - c) partecipazione a gruppi governativi informali, ivi inclusi il G7 e il G20;
 - d) rapporti con gli organi delle istituzioni internazionali a carattere economico, monetario e finanziario ivi inclusi l'UE, l'OCSE, il FMI, le Banche e i Fondi di sviluppo, la BEI;
 - e) partecipazione a comitati istituiti presso le organizzazioni internazionali, ivi inclusi il CEF, l'Ecofin, l'Eurogruppo, il WP3;
 - f) partecipazione alla redazione e all'esecuzione di accordi e trattati internazionali aventi contenuto economico e finanziario;
 - g) interventi riguardanti il sostegno pubblico all'esportazione e ai processi di internazionalizzazione e i trasferimenti unilaterali e gli aiuti allo sviluppo.
3. L'Italia svolgerà il mandato di Presidenza di turno del G20 dall'1 dicembre 2020 al 30 novembre 2021, il che comporterà un notevole e complesso carico di lavoro aggiuntivo per la Direzione III del Dipartimento del Tesoro;
4. La Presidenza italiana del G20 richiederà un'intensa e prolungata fase di preparazione, essendo l'Italia nella *Troika* delle Presidenze già a partire dal 1 dicembre 2019;
5. La Società, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del proprio Statuto, è a totale partecipazione pubblica e persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale, e svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato anche con particolare riguardo alla progettazione e realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale;
6. la Società, in particolare, ha svolto e svolge con il suo *expertise*, attività di supporto alle Amministrazioni centrali per attività di ricerca, assistenza operativa, assistenza e gestione di programmi comunitari, editoria e formazione nel campo dell'economia, sociologia e diritto, per l'implementazione di attività formative e sperimentali, anche con riguardo agli aspetti logistici e finanziari ad esse connesse, nonché per la promozione e organizzazione di seminari, conferenze, tavole rotonde;
7. la Direzione III del Dipartimento del Tesoro ritiene di doversi avvalere dei servizi della Società che, in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa vanta l'esperienza e la specializzazione necessarie per l'organizzazione e realizzazione della predetta attività;
8. la gestione della Presidenza di turno del G20 comprende sia attività di carattere logistico-organizzativo che di tipo contenutistico;
9. per l'elaborazione dei contenuti del programma della Presidenza in ambito economico finanziario, l'art 1, comma 596 legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha previsto l'istituzione,

tramite decreto ministeriale, di un gruppo di lavoro presso il MEF, composto anche da personale non appartenente alla pubblica amministrazione;

10. per l'attuazione delle attività sopra indicate sono state stanziare risorse pari a euro 1.200.000 per l'anno 2019, euro 1.650.500 per l'anno 2020 e a euro 1.669.000 per l'anno 2021 a valere sul capitolo 1647 denominato "Spese per i contratti di consulenza, di lavoro a tempo determinato o di lavoro flessibile connessi con la Presidenza italiana del G20";

11. le predette attività di supporto tecnico rientrano nelle competenze della Società e sono coerenti con il suo oggetto sociale, come previsto dall'art. 5 dello Statuto della stessa Società;

12. la Società ha in corso numerose collaborazioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolgendo funzioni di natura gestionale e di supporto tecnico e amministrativo;

13. le interlocuzioni intercorse tra le parti hanno avuto lo scopo, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.lgs. 50/2016, di verificare la congruità economica della collaborazione nonché la disponibilità di quest'ultima all'esecuzione di attività di supporto specialistico ed assistenza tecnica così come previsto al precedente punto 7¹;

14. con la nota n. 67365 del 2 luglio 2019 la Direzione III del Dipartimento del Tesoro, considerata la natura *in house* di Studiare Sviluppo s.r.l., l'*expertise* delle proprie risorse nonché l'esperienza di diverse pregresse collaborazioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per attività di supporto tecnico – operativo, ha richiesto alla società Studiare Sviluppo s.r.l., la disponibilità ad attivare una collaborazione operativa con la Direzione III, fornendo supporto tecnico nell'ambito dell'esercizio delle funzioni istituzionali della Direzione medesima, verificando, in linea con quanto disposto dall'art. 192 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 in tema di congruità economica, la quotazione economica dei profili di *expertise* utilizzati dalla società Studiare Sviluppo;

15. con la nota n. 26507 del 3 luglio 2019 la Società Studiare Sviluppo s.r.l., a seguito di un'approfondita analisi della tipologia di attività descritte nella succitata nota della Direzione III n. 67365 del 2 luglio 2019 e della relativa richiesta di supporto tecnico e organizzativo per lo svolgimento di attività connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali della Direzione III, conferma di possedere i requisiti di fattibilità tecnica ed amministrativa e, anche ai fini di quanto disposto art. 192 comma 2 del D.lgs. 50/2016 in tema di congruità economica, dichiara che le attività di supporto saranno garantite da un team di elevato *expertise* tecnico;

16. con nota n. 26797 del 17 luglio 2019 la Società ai sensi dell'art. 13.7 del proprio Statuto, ha provveduto all'obbligo di informativa preventiva al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro e al Socio Unico, in ordine alla presente convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

¹ *Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*

Art. 1

(Premesse e allegati)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto)

Con il presente accordo vengono disciplinati i termini dell'azione di supporto e assistenza tecnica e operativa che sarà prestata dalla Società in favore della Direzione III del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo alle seguenti attività in materia di organizzazione e svolgimento della Presidenza italiana di turno del G20:

1. supporto all'elaborazione dei contenuti del programma della Presidenza italiana del G20 in ambito economico-finanziario e dei relativi dossier finanziari;
2. supporto alle attività di carattere logistico-organizzativo connesse alla Presidenza G20 con riguardo alle riunioni ministeriali e alle altre riunioni ed eventi legati al circuito finanziario da svolgersi sul territorio nazionale ed estero;
3. supporto alle attività di traduzione e interpretariato;
4. supporto alle azioni di natura divulgativa e comunicazionale, effettuate anche attraverso strumenti innovativi basati sull'utilizzo dei social media;
5. supporto operativo alle attività di carattere amministrativo-contabile, tecniche, informatiche e di segreteria;
6. supporto alla programmazione e all'attuazione di percorsi di formazione e di approfondimento e analisi sulle tematiche economico-finanziarie afferenti alle priorità della Presidenza G20.

Per la realizzazione delle azioni di supporto tecnico e operativo di cui sopra, la Società opererà attraverso un *team* di lavoro, che sarà indicativamente composto da figure professionali riconducibili ai seguenti livelli di *expertise*:

- Coordinatore (Anni di esperienza > 10): importo annuo massimo: €85.000
- Esperto *senior* (Anni di esperienza > 7 e fino a 10 anni): importo lordo massimo: € 70.000
- Esperto *middle* (Anni di esperienza > 5 e fino a 7 anni): importo annuo lordo massimo: €50.000
- Esperto *junior* (Anni di esperienza > fino a 5 anni): importo annuo lordo massimo: € 30.000

Le ipotesi di costo annuo sopra riportate si riferiscono ad un utilizzo delle risorse tale da rendere difficilmente compatibile l'azione di supporto con altre iniziative professionali. Laddove invece, si dovesse configurare un utilizzo parziale in termini di tempistica, le suddette tariffe saranno modulate in base all'effettivo impegno speso nell'iniziativa a supporto della Direzione III.

Con riferimento alle attività dirette di natura diversa da quelle di risorse umane, la Società renderà "al costo" le prestazioni che saranno poste in essere da soggetti individuati, nel rispetto della normativa vigente, secondo le procedure di legge ispirate ai principi di economicità, imparzialità ed efficienza.

Art. 3

(Durata e modifiche)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre 2021.

La Direzione III e la Società, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni alla presente Convenzione che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti.

Art. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

La Società assicurerà la realizzazione operativa delle attività di cui al punto precedente sotto la diretta supervisione della Direzione III, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative ed esecutive definite nella presente Convenzione.

La Società si impegna a collaborare per il corretto svolgimento dell'iniziativa, nonché per ogni verifica e/o approfondimento eventualmente richiesto dalla Direzione III per la sua attuazione.

Art. 5

(Responsabili del Procedimento)

Per la Direzione III è designato Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Gelsomina Vigliotti.

La Società designa come proprio Responsabile l'avv. Alberto Gambescia e come Referente per le attività gestionali e di coordinamento l'ing. Antonio Cassina.

Ogni variazione relativa ai nominativi dovrà essere tempestivamente comunicata alla controparte.

Art. 6

(Organizzazione del lavoro)

Studiare Sviluppo entro il 30 gennaio di ciascun anno definisce il Piano annuale delle attività, contenente gli interventi di supporto e assistenza da realizzarsi per l'anno di riferimento, fermo restando il rispetto dell'importo massimo complessivo di cui al successivo Articolo 7.

Per il solo esercizio finanziario 2019, Studiare Sviluppo presenterà il relativo Piano annuale delle attività entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Nelle more della definizione dei Piani annuali, il RUP può chiedere a Studiare Sviluppo l'attivazione di interventi specifici nell'ambito delle attività di supporto di cui all'Articolo 2 della presente Convenzione.

Le indicazioni nei Piani annuali possono essere oggetto di revisioni ed aggiornamenti concordati tra le Parti.

Tutti i documenti relativi alla pianificazione ed organizzazione delle attività vengono redatti e scambiati anche in formato elettronico.

Nello svolgere le attività, sulla base della presente Convenzione, Studiare Sviluppo opera in coerenza con le attività di direzione e coordinamento proprie del RUP.

I Piani annuali devono essere approvati dal RUP.

Inoltre, per ogni annualità, Studiare Sviluppo sottoporrà all'approvazione del RUP:

- una Relazione intermedia - da presentare entro il 15 luglio di ciascun anno - sulle attività realizzate nel primo semestre, attestante il compimento delle azioni svolte e delle risorse utilizzate, ai fini del pagamento del relativo corrispettivo, secondo quanto previsto dal successivo Articolo 8;
- una Relazione Annuale di Esecuzione - da presentare entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento - dettagliata sulle attività realizzate nell'anno di riferimento, attestante il compimento delle azioni svolte e delle risorse utilizzate, ai fini del pagamento del relativo saldo, secondo quanto previsto dal successivo Articolo 8.

Per il solo esercizio finanziario 2019, Studiare Sviluppo presenterà direttamente la Relazione Annuale di Esecuzione dettagliata sulle attività realizzate nell'anno 2019.

Con riferimento alla rendicontazione delle attività svolte, Studiare Sviluppo dovrà descrivere l'effettivo espletamento delle attività previste nei documenti di pianificazione contenuti nei singoli Piani annuali delle attività, sopra citati, unitamente alle connesse voci di spesa.

Tutti gli atti di consuntivazione delle attività sono redatti e scambiati in formato elettronico.

Art. 7

(Oneri di attuazione e modalità di pagamento)

Il corrispettivo per le attività svolte da Studiare Sviluppo sulla base della presente Convenzione ammonta a complessivamente euro 4.519.500 IVA inclusa (euro quattromilionicinquecentodiciannovemilacinquecento,00), a valere sul capitolo 1647 del Bilancio di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le erogazioni dei fondi, nei limiti dell'importo massimo di cui al punto precedente, sono effettuate secondo le seguenti modalità:

a) **per il solo esercizio finanziario 2019** un'anticipazione - a titolo di I acconto - pari al 30% dell'importo complessivo stabilito per detta annualità, successivamente alla data di registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo, tenendo conto degli oggettivi adempimenti amministrativi e sulla base delle effettive disponibilità di fondi del capitolo di spesa. Entro il 15 gennaio 2020 Studiare Sviluppo dovrà presentare la rendicontazione delle attività svolte nell'annualità 2019, validata la quale da parte del RUP si provvederà al relativo saldo - al netto degli importi ricevuti nella singola annualità a titolo di acconto - previa positiva verifica delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti;

b) **per i successivi esercizi finanziari 2020 e 2021** l'erogazione dell'anticipazione - a titolo di I acconto dell'annualità di riferimento - pari al 30% dell'importo complessivo stabilito per le rispettive annualità, avverrà a seguito della validazione del Piano annuale delle attività, di cui al precedente art. 6 della presente Convenzione. Entro il 15 luglio 2020 e 2021 Studiare Sviluppo dovrà presentare la rendicontazione delle attività svolte riferite al primo semestre di competenza, validate le quali da parte del RUP si provvederà al pagamento delle somme rendicontate, a titolo di II acconto dell'annualità di riferimento. Entro il 15 gennaio 2021 e 2022 Studiare Sviluppo dovrà presentare la rendicontazione delle attività svolte nelle annualità 2020 e 2021, validata la quale da parte del RUP si provvederà al relativo saldo - al netto degli importi ricevuti a titolo di acconto nella pertinente annualità - previa positiva verifica delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti.

L'erogazione dell'importo di cui sopra verrà disposta dalla Direzione III con accredito a favore della Società, sulla base delle coordinate bancarie fornite dalla Società medesima.

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate a: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, Direzione III CF 80415740580, Via XX Settembre 97 - 00197 Roma - cod. IPA 460NEA.

Il pagamento delle fatture avverrà al netto dell'IVA che sarà versata separatamente da parte della Direzione III, ai sensi dell'art. 1, c. 629, lett. b, della legge 190 del 23 dicembre 2014.

L'ammissione al pagamento è subordinata inoltre alla dimostrazione dell'assolvimento degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva.

Ai fini del computo delle spese sostenute, la Società dovrà indicare i costi effettivi relativi alle attività espletate, come da Piano finanziario di cui ai citati Piani Annuali.

L'attestazione delle spese sostenute deve essere sottoscritta dal rappresentante legale della Società.

La Società si impegna a conservare e rendere disponibile ad ogni richiesta della Direzione III, per un periodo di 5 anni dalla chiusura della presente Convenzione, la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività svolta.

Art. 8

(Diritto di recesso)

La Direzione III potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente atto qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione o, comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la sua prosecuzione.

In tali ipotesi sarà corrisposto alla Società solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

Le somme eventualmente anticipate alla Società in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno tornare nella disponibilità della Direzione III, secondo le modalità di restituzione che saranno indicate dalla stessa Direzione III.

Art. 9

(Proprietà ed utilizzo degli elaborati e prodotti)

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, verrà utilizzato dalla Direzione III secondo i propri fini istituzionali, nonché dalla Società a seguito di autorizzazione da parte della Direzione III stessa.

Art. 10

(Efficacia)

La presente Convenzione, immediatamente vincolante per la Società, ha efficacia a far data dall'avvenuta sottoscrizione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno. La Direzione III provvederà tempestivamente a comunicare alla Società la data di registrazione del decreto di approvazione della Convenzione e del relativo impegno di spesa da parte dei competenti Organi di controllo.

Art. 11

(Spese contrattuali)

Le spese per bolli, diritti di copia derivanti dalla stipulazione della presente convenzione, nonché l'eventuale registrazione ai fini fiscali sono a carico della Società

Art.12

(Comunicazione)

Tutti gli avvisi e le comunicazioni ufficiali tra le Parti devono essere effettuati per iscritto mediante posta certificata (PEC) e riscontrata per ricevuta agli indirizzi dei firmatari e dei referenti della presente Convenzione o all'eventuale diverso indirizzo e destinatario che ciascuna parte può successivamente comunicare alle altre a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

Art.13

(Riservatezza)

Le Parti della presente Convenzione si impegnano a garantire il rispetto del decreto legislativo 196 del 2003 e s.m.i. e del d.lgs. 101/2018, in ordine alla riservatezza dei dati e delle informazioni conosciute nell'espletamento della presente Convenzione.

Art.14

(Foro competente)

Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.15

(Clausola finale e rinvio norme)

La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del Codice civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 16

(Trasparenza)

Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., sono pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

STUDIARE SVILUPPO s.r.l.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Avv. Alberto Gambescia)

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE III
IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott.ssa Gelsomina Vigliotti)

Firmatario1